



ESPORTAZIONE PARZIALE - ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Mercoledì, 27 novembre 2013

ESPORTAZIONE PARZIALE - ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Mercoledì, 27 novembre 2013

Esportazione Parziale - Assemblea Regionale Siciliana

Sicilia-servizi, Ingroia illustra la sua ricetta Da Gazzetta del Sud del 2013-11-27T07:30:00	1
Crocetta in Tunisia per fiera Siamap Da MF (Sicilia) del 2013-11-27T07:01:00	2
Si rinalda l'asse Crocetta-Bianco Da La Sicilia del 2013-11-27T05:34:00	3
Intesa Irfis-Confindustria. Ecco 150 mln per le Pmi Da Quotidiano di Sicilia del 2013-11-27T06:26:00	4
Crisi degli alberghi Acqua Marcia avvia i licenziamenti di 134 dipendenti Da Giornale di Sicilia del 2013-11-27T04:08:00	6
Arriva l'influenza, vaccinazioni a tappeto Da Giornale di Sicilia del 2013-11-27T04:08:00	8
«No alla chiusura» E il sindaco di Niscemi "occupa" l'ospedale Da La Sicilia del 2013-11-27T05:33:00	10
Rianimazione «un reparto da aprire» Da Giornale di Sicilia (ed. Siracusa) del 2013-11-27T04:09:00	12
Gestione dei servizi riabilitativi Il Consorzio Sisifo vince la gara Da Gazzetta del Sud del 2013-11-27T07:30:00	13
Il Quirinale: nessun rifiuto di deporre a Palermo Da Corriere della Sera del 2013-11-27T02:01:00	15
Stato-mafia il Colle precisa «Nessun no a deporre» Da Il Messaggero del 2013-11-27T05:34:00	16
Napolitano "Non ho deciso su testimonianza a Palermo" Da La Stampa del 2013-11-27T02:00:00	17

Audizione in Commissione Bilancio

Sicilia-servizi, Ingroia illustra la sua ricetta

PALERMO. Debutto all'Ars per Antonio Ingroia, nuovo commissario liquidatore di Sicilia- e Servizi, nominato dal governatore Rosario Crocetta e insediatosi dopo lunga attesa. L'ex pm ha partecipato a una audizione in commissione Bilancio sul futuro dei 75 dipendenti di Sicilia-e Servizi Venture, socio privato della partecipata che finora ha gestito i servizi informatici per la Regione.

«C'è un orientamento unanime del governo nella direzione di una proroga di quattro-sei mesi dei contratti, che scadono il 23 dicembre - ha detto l'ex pm incontrando i giornalisti - nel frattempo lavoreremo per individuare la soluzione più idonea per una stabilità del servizio.

Si tratta di personale formato a spese della Regione, è utile non disperdere queste competenze».

Per quel che riguarda il futuro assetto di Sicilia-e Servizi, Ingroia ha detto: «Bisognerà capire se chiudere la società, renderla partecipata o ad intero capitale pubblico: personalmente ritengo la terza ipotesi la migliore».

Sulle spese della società, ha aggiunto: «ci sono organismi investigativi dell'OlaF dell'Unione Europea che si sono interessati, per quel che mi risulta c'è una indagine pendente della Procura di Palermo. Penso che i costi si possano abbattere: il problema non riguarda la gestione, soprattutto del socio privato».

«La mia mission - ha concluso Ingroia - è improntare il futuro di Sicilia-e servizi alla legalità e alla trasparenza».

Gazzetta del Sud Mercoledì 27 Novembre 2013

Sicilia

REGIONE L'incontro a Palazzo d'Oreans non ha dato certezze sulla stabilizzazione e il 2 dicembre i lavoratori manifesteranno davanti alle Prefetture

Precari delusi, pronti a tornare in piazza

Approvato dall'Ars il ddl che autorizza l'acquisto di servizi dalle società partecipate. Salvi i 2mila della Sals

Michele Deino
Audizione in Commissione Bilancio

Sicilia-servizi, Ingroia illustra la sua ricetta

Crocetta in Tunisia all'expo di agricoltura

Secondo De Pol: PD e FORZA ITALIA AL 16%; IL NUOVO CENTRODESTRA AL 25% Se si votasse oggi, MSS primo partito col 19,2

SOS HERITAGE Sir in sobotta ad Augusta Campagna Salvalarte sui monumenti a rischio

PALERMO Rinnovato il direttivo di AgriUnite Confagricoltura

Meno regolamenti e burocrazia per incentivare l'offerta agrituristica

Palermo Ingroia è in Commissione Bilancio. Il nuovo commissario liquidatore di Sicilia-e Servizi, nominato dal governatore Rosario Crocetta, ha debuttato mercoledì 27 novembre a Palazzo d'Oreans. L'ex pm ha illustrato la sua ricetta per il futuro dei 75 dipendenti di Sicilia-e Servizi Venture, socio privato della partecipata che finora ha gestito i servizi informatici per la Regione. Ingroia ha detto: «Bisognerà capire se chiudere la società, renderla partecipata o ad intero capitale pubblico: personalmente ritengo la terza ipotesi la migliore».

Sulle spese della società, ha aggiunto: «ci sono organismi investigativi dell'OlaF dell'Unione Europea che si sono interessati, per quel che mi risulta c'è una indagine pendente della Procura di Palermo. Penso che i costi si possano abbattere: il problema non riguarda la gestione, soprattutto del socio privato».

«La mia mission - ha concluso Ingroia - è improntare il futuro di Sicilia-e servizi alla legalità e alla trasparenza».

Crocetta in Tunisia all'expo di agricoltura

Secondo De Pol: PD e FORZA ITALIA AL 16%; IL NUOVO CENTRODESTRA AL 25% Se si votasse oggi, MSS primo partito col 19,2

SOS HERITAGE Sir in sobotta ad Augusta Campagna Salvalarte sui monumenti a rischio

PALERMO Rinnovato il direttivo di AgriUnite Confagricoltura

Meno regolamenti e burocrazia per incentivare l'offerta agrituristica

Crocetta in Tunisia per fiera Siamap

Il presidente della Regione, Rosario Crocetta, sarà oggi in Tunisia per partecipare alla inaugurazione dell' Esposizione Internazionale dell' Agricoltura «Siamap» che si apre oggi e dove è prevista la partecipazione di diverse aziende delle eccellenze siciliane del settore agroalimentare, della pesca e dell' acquacoltura: All' interno di questa piattaforma di 15 mila mq parteciperanno oltre 30 Paesi esteri e 400 espositori, ed è prevista un' affluenza di circa 100 mila visitatori. La partecipazione del presidente Crocetta, si legge in una nota del presidente, rappresenta la volontà della Regione Siciliana di promuovere i rapporti di cooperazione e sviluppo con i Paesi del Mediterraneo, in particolar modo con quelli coinvolti nella primavera araba, assumendo il ruolo di punto di riferimento e di sostegno delle aziende e degli imprenditori siciliani in questa area, creando opportunità di partnership tra le aziende siciliane e i professionisti del settore. Durante la sua permanenza a Tunisi, il Presidente della Regione Siciliana incontrerà, oltre al nuovo ambasciatore dell' Italia in Tunisia, diversi esponenti del governo tunisino.

MF Sicilia
LE NOTIZIE E I PRODOTTI DELLA REGIONE SICILIANA

SLITTA LA DISCUSSIONE DEL DDL SUI PAGAMENTI
Le pmi attendono
Non si trova l'accordo sulla legge che sblocca un miliardo destinato a saldare i debiti con le imprese. Oggi si riprova

Crocetta in Tunisia per fiera Siamap
Il presidente della Regione Siciliana, Rosario Crocetta, sarà oggi in Tunisia per partecipare alla inaugurazione dell'Esposizione Internazionale dell'Agricoltura «Siamap» che si apre oggi e dove è prevista la partecipazione di diverse aziende delle eccellenze siciliane del settore agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura. All'interno di questa piattaforma di 15 mila mq parteciperanno oltre 30 Paesi esteri e 400 espositori, ed è prevista un'affluenza di circa 100 mila visitatori. La partecipazione del presidente Crocetta, si legge in una nota del presidente, rappresenta la volontà della Regione Siciliana di promuovere i rapporti di cooperazione e sviluppo con i Paesi del Mediterraneo, in particolar modo con quelli coinvolti nella primavera araba, assumendo il ruolo di punto di riferimento e di sostegno delle aziende e degli imprenditori siciliani in questa area, creando opportunità di partnership tra le aziende siciliane e i professionisti del settore. Durante la sua permanenza a Tunisi, il Presidente della Regione Siciliana incontrerà, oltre al nuovo ambasciatore dell'Italia in Tunisia, diversi esponenti del governo tunisino.

Open day dei notai per illustrare i contratti di convenienza
Una trentina di notai di convenienza, che si può fare, che durata hanno, quali i vantaggi di questo contratto. Sono alcune delle domande che i notai hanno risposto ai suoi durante l'Open day del 20 novembre, in un'aula del Palazzo Regionale, a Palermo. L'iniziativa è organizzata dal Consiglio Regionale del Notariato. Anche il Consiglio notariale di Palermo sarà aperto ai cittadini con una serie di incontri informativi al mattino e nel pomeriggio. I primi due si terranno alle 9 e alle 11 gli altri nel pomeriggio alle 15 e alle 17. «I contratti di convenienza Open day è un'iniziativa nata per rispondere alla richiesta da parte di un numero crescente di cittadini di tornare alcuni diritti per questo. I temi di convenienza non ancora riconosciuti dalla legislazione italiana. Secondo gli ultimi dati fatti in Italia vi è una progressiva deflazione della famiglia di fatto, che da circa mezzo milione nel 2007 sono arrivate a 972 mila nel 2010-11. In particolare sono proprio le convenienze nate univoco ma pararecchi e stabili ad aver fatto registrare l'incremento più sostenuto arrivando a un numero pari a 578 mila nel 2010-11. Il notariato aveva presentato la scorsa anno una proposta di legge in materia, ritenuta però fallita. Adesso i professionisti hanno elaborato i contratti di convenienza secondo le norme di legge previste dall'ordinamento vigente, disciplinando diversi aspetti patrimoniali relativi alla convenienza e alle famiglie di fatto. In particolare: l'abolizione, la co-

REGIONE SICILIANA
Dipartimento Regionale
Palermo - Regione Siciliana
Via Libertà 376 - Palermo
Tel. 091 2611111 - Fax 091 2611112
www.regione.sicilia.it

REGIONE SICILIANA
Dipartimento Regionale
Palermo - Regione Siciliana
Via Libertà 376 - Palermo
Tel. 091 2611111 - Fax 091 2611112
www.regione.sicilia.it

Si rinsalda l'asse Crocetta-Bianco

Un nuovo confronto fra le Giunte regionale e comunale come quella estiva si svolgerà a dicembre a Catania. È stato deciso ieri a Palermo nel corso del lungo incontro svoltosi nella sede della presidenza della Regione tra il governatore Rosario Crocetta e il sindaco di Catania Enzo Bianco.

Un vertice che Bianco ha definito molto positivo parlando di clima costruttivo e di grande attenzione dimostrata dal presidente della Regione sui temi strategici che riguardano la città etnea, dall'aeroporto di Fontanarossa al Teatro Massimo Bellini passando per la St Microelectronics.

Proprio sul mancato inserimento nel Ten-T da parte dell'Ue dello scalo etneo, spiega il sindaco «sono stati posti alcuni punti fermi per una iniziativa congiunta tra Regione e Comune» che sarà lanciata a breve insieme con altre attività a sostegno di Fontanarossa come «un incontro con l'intera deputazione siciliana per stabilire una linea comune a difesa del territorio». In dicembre, poi, Crocetta e la Giunta regionale saranno come detto a Catania per il secondo appuntamento con il metodo di lavoro inaugurato all'inizio di luglio: un confronto serrato tra assessori regionali e comunali per un raccordo fattivo indispensabile anche a una corretta programmazione europea. «Sarà inoltre l'occasione ha detto Bianco per accompagnare il presidente Crocetta in una visita allo stabilimento della St Microelectronics, che potrebbe diventare la punta di diamante degli investimenti europei nella microelettronica». Al centro del colloquio, anche la situazione del Massimo Bellini, teatro lirico di cui Bianco è, come sindaco, presidente. Crocetta ha assicurato che i finanziamenti saranno immediatamente sbloccati anche se ci sono ancora ritardi da parte del Teatro nell'approntare il Bilancio consuntivo 2012: Bianco, nel ringraziare il commissario Alessandra Di Liberto per il lavoro svolto, ha sottolineato «la necessità di impedire l'indebolimento della reputazione di un teatro di grandissima tradizione e valore artistico e culturale». Il governatore, su sollecitazione del sindaco, si è anche impegnato a nominare al più presto il Consiglio d'amministrazione del teatro affinché si possa procedere al più presto a un rilancio del Bellini.



Intesa Irfis-Confindustria. Ecco 150 mln per le Pmi

PALERMO - In arrivo una boccata d'ossigeno per le piccole e medie imprese siciliane.

L'Irfis FinSicilia e la Confindustria regionale hanno siglato un accordo che mette a disposizione delle aziende ben 150 milioni di euro, a cui successivamente si aggiungeranno altri 83 milioni di euro che attendono la definitiva assegnazione alla finanziaria isolana da parte del ministero dell'Economia.

L'obiettivo del protocollo d'intesa è duplice: da una parte fornire consulenza e assistenza alle imprese sugli strumenti di finanza agevolata gestiti dalla finanziaria della Regione; dall'altra si punta a favorire l'accesso al credito affinché le imprese possano uscire dalle secche della crisi economica.

L'intesa si snoderà, in particolare, lungo due direzioni: la formazione del personale dell'associazione degli industriali sugli strumenti di finanza agevolata già presenti nel portafoglio Irfis e l'apertura di veri e propri sportelli gestiti dalla società regionale per consentire di istruire le richieste di finanziamento direttamente nelle sedi provinciali di Confindustria.

A siglare il protocollo sono stati il presidente di Confindustria Sicilia, Antonello Montante, e il presidente di Irfis, Rosario Basile. "In un momento storico di enorme difficoltà di accesso al credito - ha detto Montante - questo protocollo con l'Irfis assicura credito a medio e lungo termine alle imprese. Inoltre l'Irfis si impegna a formare il nostro personale per sostenere le imprese. E ricordiamoci che un'impresa sana che rimane sul mercato, significa anche lavoro e ricchezza delle famiglie. È una staffetta".

"La mission dell'Irfis - ha commentato Basile - è quella di sostenere le imprese, crearne di nuove e dare linfa a progetti innovativi.

Ed è in quest'ottica che rientra il protocollo con Confindustria. L'Irfis sta attraversando una fase di profonda trasformazione".

Intanto ieri, stando alle dichiarazioni del presidente Basile, si sarebbe svolto un incontro tra la finanziaria e Bankitalia per discutere del nuovo corso dell'Ente, affinché torni a svolgere la sua originaria funzione.

"In questo modo potremo uscire da un vecchio sistema con due controllori, Regione e Bankitalia, e tornare a essere espressione del mondo bancario", ha detto Basile. "Ma perché l'iter vada avanti - ha continuato il presidente di Irfis - è necessario che il Parlamento siciliano trasformi in legge il ddl già approvato dalle commissioni Attività produttive e bilancio dell'Ars e che preveda la gestione separata dell'Irfis e la sua trasformazione in un istituto di intermediazione finanziaria. Approvazione che deve

Quotidiano di Sicilia Mercoledì 27 Novembre 2013

Economia

Immobili, Sicilia resta in flessione
Osservatorio mercato immobiliare: -0,1% a Palermo città nel III trimestre 2013

Notte fonda per il terziario che perde -52% nel Mezzogiorno

Commercio: in provincia di Palermo le operazioni crescono del 12,8%

Intesa Irfis-Confindustria Ecco 150 mln € per le Pmi
Si attende l'ok per altri 83 mln dal ministero dell'Economia

Coltiviamo sviluppo... con i frutti del lavoro

1.700 AZIENDE IMPRENDITRICE
600 AZIENDE AGRICOLE
1.560 AZIENDE TURISTICHE

Oltre 2 miliardi di euro di Associazioni finanziarie con il 90% delle risorse impegnate. 1 miliardo e 200 milioni di euro già erogati sul territorio.

Una dotazione finanziaria di 2.173.000.000 di euro per il PSR Sicilia 2007-2013. Sono state avviate tutte le 33 misure previste, emesse 80 bandi, ricevute 120 mila domande e selezionate 100 mila imprese.

Immobili, Sicilia resta in flessione
Osservatorio mercato immobiliare: -0,1% a Palermo città nel III trimestre 2013

Notte fonda per il terziario che perde -52% nel Mezzogiorno

Commercio: in provincia di Palermo le operazioni crescono del 12,8%

Intesa Irfis-Confindustria Ecco 150 mln € per le Pmi
Si attende l'ok per altri 83 mln dal ministero dell'Economia

Coltiviamo sviluppo... con i frutti del lavoro

1.700 AZIENDE IMPRENDITRICE
600 AZIENDE AGRICOLE
1.560 AZIENDE TURISTICHE

Oltre 2 miliardi di euro di Associazioni finanziarie con il 90% delle risorse impegnate. 1 miliardo e 200 milioni di euro già erogati sul territorio.

Una dotazione finanziaria di 2.173.000.000 di euro per il PSR Sicilia 2007-2013. Sono state avviate tutte le 33 misure previste, emesse 80 bandi, ricevute 120 mila domande e selezionate 100 mila imprese.

Intesa Irfis-Confindustria Ecco 150 mln € per le Pmi
Si attende l'ok per altri 83 mln dal ministero dell'Economia

Coltiviamo sviluppo... con i frutti del lavoro

1.700 AZIENDE IMPRENDITRICE
600 AZIENDE AGRICOLE
1.560 AZIENDE TURISTICHE

Oltre 2 miliardi di euro di Associazioni finanziarie con il 90% delle risorse impegnate. 1 miliardo e 200 milioni di euro già erogati sul territorio.

Una dotazione finanziaria di 2.173.000.000 di euro per il PSR Sicilia 2007-2013. Sono state avviate tutte le 33 misure previste, emesse 80 bandi, ricevute 120 mila domande e selezionate 100 mila imprese.

avvenire entro il prossimo 10 gennaio. Pena la decadenza dell' Irfis dall' elenco 107 degli istituti bancari".

Lavoro

TURISMO. I tagli riguardano anche Villa Igiea e l' Excelsior di Palermo, Des Etrangers di Siracusa e l' Excelsior di Catania. L' azienda: perdite fino all' 87%

Crisi degli alberghi Acqua Marcia avvia i licenziamenti di 134 dipendenti

Nel piano pure la chiusura dell' Hotel delle Palme.

Prevista anche la ristrutturazione presso tutti gli alberghi, dei settori: pulizia delle camere, lavanderia e minibar, attività per le quali si prevede la cessione a terzi.

...Acqua Marcia Turismo spa, società in concordato preventivo, ha comunicato ai sindacati del settore turismo di avere avviato la procedura di licenziamento collettivo per 134 dipendenti su un organico totale di 213. Nel piano è anche prevista la chiusura di Grand Hotel et Des Palmes di Palermo.

Una rivoluzione dell' assetto organizzativo che riguarderà il Grand Hotel Villa Igiea di Palermo, il Des Etrangers & Spa di Siracusa, il Grand Hotel et Des Palmes di Palermo, l' Excelsior Grand Hotel di Catania e l' Excelsior Hilton di Palermo.

Nella lettera inviata ai sindacati, la società spiega che, «nonostante le misure messe in atto per contenere i costi, come la proroga della cassa integrazione in deroga e il sostegno al reddito, l' andamento delle strutture ricettive non è migliorato». Così, secondo la società, nell' ultimo triennio, «Villa Igiea ha registrato una perdita digestione pari al 39% del fatturato; - 54% per l' Excelsior di Catania, -71% le Palme, -70% l' Excelsior di Palermo e -87% il Des Etrangers di Siracusa».

«Per ciò che dispone il concordato - scrive inoltre la società - c' è l' obbligo dell' azienda di dar luogo ad azioni concrete a tutela dei creditori e per stabilizzare la situazione economica». Il piano di ristrutturazione prevede il 60% di esuberi del personale: Grand Hotel Villa Igiea di Palermo (46 esuberi su 70 dipendenti), Des Etrangers & Spa di Siracusa (18 esuberi su 21), Grand Hotel et Des Palmes di Palermo (37 esuberi su 41), l' Excelsior Grand Hotel di Catania (23 esuberi su 48) e l' Excelsior Hilton di Palermo (10 esuberi su 33).

E le ragioni della perdita economica e finanziaria sono riassunte così: non rispondenza della forza lavoro, per gli alberghi Grand Hotel Villa Igiea di Palermo e Des Etrangers & Spa di Siracusa, al numero dei ospiti ed ai costi che la struttura, se aperta in continuità, comporta, nel corso dei mesi che vanno da novembre a marzo di ogni anno. Per questi alberghi la società vuole, se richiesti, effettuare



esclusivamente eventi, utilizzando solo il personale utile per la gestione. Mentre, nei mesi da aprile a ottobre, la forza lavoro sarà quella adeguata alla effettiva domanda. Un modello già in piedi nel corso degli ultimi anni.

C'è poi la chiusura dell'albergo Grand Hotel et Des Palmes di Palermo, che, secondo la società, ha fatto registrare performance non più accettabili. Inoltre, «la struttura necessita di interventi strutturali che comporterebbero notevoli investimenti, chela società non dispone».

Prevista anche la ristrutturazione presso tutti gli alberghi, dei settori: pulizia delle camere, lavanderia e minibar, attività per le quali si prevede la cessione a terzi, cercando di concordare con le aziende cessionarie, il passaggio dei lavoratori. E così anche per l'area food&beverage. I servizi amministrativo e personale saranno concentrati a Palermo.

Adesso la procedura prevede il confronto con i sindacati: entro 40 giorni in sede sindacali e entro altri 30 giorni in sede istituzionale, da dove dovrà uscire un verbale di accordo, positivo o negativo.

Sindacati che comunque si oppongono decisamente al Piano.

«Siamo consapevoli -dice Marianna Flauto della Uiltucs - che il settore del turismo in questo momento lamenta una riduzione delle presenze, perché purtroppo in Sicilia non si è mai raggiunto l'obiettivo della destagionalizzazione. Mai numeri dicono che nel 2014 ci saranno spiragli di recupero, che ci fanno ben sperare. Riteniamo che i licenziamenti collettivi possano essere evitati attraverso il ricorso ad altri strumenti a garanzia dei livelli occupazionali, fatto salvo che per i lavoratori vicini alla pensione possano essere adottate misure per favorire il prepensionamento. Per quanto riguarda la chiusura Hotel delle Palme -conclude Flauto- la notizia ci coglie di sorpresa. Se dovessero esserci delle ipotesi di cessione forse è il caso che se ne parli». (*SARI*)

Sanità

SANITÀ. L'assessore regionale Lucia Borsellino: «Campagna massiccia. Obiettivo: proteggere il novanta per cento delle categorie a rischio»

Arriva l'influenza, vaccinazioni a tappeto

Ambulatori Asp aperti anche il sabato per potenziare l'assistenza. Sono già state distribuite 85 mila dosi Salvatore Fazio.

I primi sintomi, complice il maltempo, hanno già colpito i siciliani. I medici spiegano che sono i sintomi della parainfluenza. Ma l'epidemia influenzale stagionale arriverà a ridosso delle feste.

...Complici l'abbassamento delle temperature e il maltempo, arrivano febbre e raffreddore per primi siciliani già costretti a stare a letto. I medici spiegano che sono i sintomi della parainfluenza. L'epidemia influenzale stagionale arriverà a ridosso delle feste.

L'assessore regionale alla Salute, Lucia Borsellino, rassicura: «Siamo pronti ad affrontare l'epidemia stagionale. Tutte le Asp sono al lavoro per la campagna antinfluenzale e quest'anno, con la partenza per la prima volta in anticipo, puntiamo a vaccinare il 90 per cento delle categorie a rischio». L'assessore ha anche predisposto un piano per evitare disservizi e ingolfamenti degli ospedali: «Puntiamo soprattutto alla prevenzione, ma ha sottolineato Lucia Borsellino - abbiamo chiesto ad Asp e ospedali programmi specifici per affrontare l'epidemia garantendo ai pazienti un'assistenza tempestiva. Abbiamo incontrato medici e dirigenti - precisa l'assessore - e concordato con loro la strategia di prevenzione e di potenziamento dell'assistenza».

A Palermo l'Asp ha aperto anche il sabato gli ambulatori di vaccinazione. Il commissario straordinario dell'Asp di Palermo, Antonino Candela ha spiegato che «l'azienda ha anche provveduto tempestivamente alla domiciliazione del vaccino direttamente agli ambulatori dei medici che ne hanno fattorichiesta». Gaetano Geraci, direttore del servizio di Epidemiologia dell'Asp di Agrigento dice che "sono state distribuite già oltre 85 mila dosi, molte di più rispetto allo scorso anno. È stato utile partire prima agli ambulatori dell'Asp sono aperti anche il sabato mattina».

Gaspere Canzoneri, direttore dell'unità operativa di Epidemiologia dell'Asp di Trapani sottolinea: «Abbiamo fornito tutte le dosi richieste e, a differenza del passato, grazie all'avvio anticipato della campagna vaccinale, nessun medico è sprovvisto. Il bel tempo finora non ha contribuito alla vaccinazione, ma adesso fa freddo e molti chiedono il vaccino». Luigi Galvano, segretario della Fimmg



Palermo, il sindacato dei medici di base, ribadisce «il grande impegno dei medici di famiglia che in queste settimane sono mobilitati per i vaccini» e ricorda che «è importante vaccinarsi per tempo perché prima di formare gli anticorpi servono una decina di giorni». Galvano spiega che «in Sicilia sono arrivate le prime forme parainfluenzali, mentre l'influenza vera e propria arriverà con le feste quando si intensificheranno gli spostamenti e i contatti nei luoghi chiusi».

Galvano spiega che «i sintomi parainfluenzali sono raffreddore e febbre sotto i 38 gradi, non servono antibiotici e per curarsi ci si deve rivolgere al medico». Il segretario della Fimmg chiede però «anche un forte coinvolgimento degli ospedali nel vaccinare dipendenti e pazienti». Dall'ospedale Villa Sofia - Cervello e dal Policlinico di Palermo fanno sapere che i vaccini sono disponibili per personale e pazienti. Dall'ospedale Civico di Palermo affermano che la vaccinazione ai dipendenti partirà entro lunedì. L'assessore Borsellino ringrazia «medici, Asp e strutture sanitarie per la collaborazione e la sinergia. I cittadini stiano sereni e si affidino con fiducia ai medici perché i vaccini sono sicuri».

Sanità

«No alla chiusura» E il sindaco di Niscemi "occupa" l'ospedale

NISCEMI. Azione plateale del sindaco di Niscemi Ciccio La Rosa per evitare di depotenziare il locale nosocomio Suor Cecilia Basaracco, struttura che serve circa 30mila abitanti. E, nonostante sia convalescente in seguito ad un intervento agli occhi, è sceso in campo per dire no all'ennesimo scippo che Niscemi ha subito negli anni. Così lunedì sera, insieme al parroco di frontiera don Giuseppe Cafà, verso le ore 21.30 ha dato luogo all'ingresso del presidio ospedaliero ad un sit-in. Oltre a don Cafà hanno passato la notte seduti sulle sedie di attesa consiglieri comunali e volontari. Verso le ore 10 di ieri, invece, è stato montato un gazebo all'esterno dell'ingresso della struttura sanitaria, che è diventato l'ufficio di gabinetto del sindaco, dove ha ricevuto per tutta la mattinata i cittadini che gli hanno esposto i loro problemi. La Rosa, il sindaco che ha messo in atto nel suo ancora breve mandato altre azioni plateali, tra cui quella per l'apertura della Sp Niscemi- Priolo, annuncia che continuerà finché il problema non sarà risolto. «Tra la delegazione di amministratori di Niscemi e la direzione dell'Asp di Caltanissetta è stato siglato un accordo, non mantenuto - spiega - quindi il nostro ospedale è in fase di depotenziamento, anticamera della chiusura. Si era stabilito di mettere su un pronto soccorso autonomo per evitare lo sguarnimento dei reparti quando i medici sono di guardia al pronto soccorso, potenziamento dei reparti di medicina e chirurgia e 20 posti per lunga degenza. Di questo ancora dopo tanti mesi non si è visto nulla».

Basta promesse, dunque, A Niscemi vogliono i fatti. Intanto ieri mattina il commissario Asp di Caltanissetta, prof. Vittorio Virgilio, a Niscemi, nei locali dell'ala nuova ha incontrato il sindaco che ha ribadito le sue richieste. «Il sit-in continuerà conferma la Rosa - perché il prof. Virgilio non ha potuto accogliere le nostre proposte a causa dei tagli considerati nella sanità operativa». Dopo il commissario ha incontrato i medici del nosocomio per fare il punto della situazione dal lato tecnico. Intanto, aggiunge il sindaco, «il presidente del consiglio Luigi Licata ha convocato per domani i capi gruppo consiliari per una disamina della situazione. La riunione è allargata ai medici. «Aspettando di conoscere l'esito della riunione per adottare altri provvedimenti - promette la Rosa - Un cosa è certa: l'ospedale di Niscemi deve continuare ad operare come struttura a pieno regime». Don Giuseppe Cafà ha aggiunto che «non bisogna mai abbassare la guardia sul settore sanità. Io in qualità di sacerdote e di cittadino auspico che la sanità a Niscemi non perda colpi e non

WEDNESDAY 27 NOVEMBRE 2013 LA SICILIA I FATTI | 5

SPENDING REVIEW. Fallito il riordino globale, si procede caso per caso: avviata ricognizione per le controllate più in crisi

Regione, l'agonia delle società partecipate

Ieri salvati 2.200 posti di lavoro con il ddi che proroga per 4 mesi i fondi per la Servizi ausiliari Sicilia

MIKEL GUZZONE
 Palermo. In attesa di un verdetto della Regione sul riordino di una delle società controllate da Siciliasp, l'azienda di servizi di cui è stata costituita l'ente di gestione della Regione Siciliana, il sindaco di Niscemi Ciccio La Rosa, insieme al parroco di frontiera don Giuseppe Cafà, lunedì sera ha dato luogo all'ingresso del presidio ospedaliero ad un sit-in. Oltre a don Cafà hanno passato la notte seduti sulle sedie di attesa consiglieri comunali e volontari. Verso le ore 10 di ieri, invece, è stato montato un gazebo all'esterno dell'ingresso della struttura sanitaria, che è diventato l'ufficio di gabinetto del sindaco, dove ha ricevuto per tutta la mattinata i cittadini che gli hanno esposto i loro problemi. La Rosa, il sindaco che ha messo in atto nel suo ancora breve mandato altre azioni plateali, tra cui quella per l'apertura della Sp Niscemi- Priolo, annuncia che continuerà finché il problema non sarà risolto. «Tra la delegazione di amministratori di Niscemi e la direzione dell'Asp di Caltanissetta è stato siglato un accordo, non mantenuto - spiega - quindi il nostro ospedale è in fase di depotenziamento, anticamera della chiusura. Si era stabilito di mettere su un pronto soccorso autonomo per evitare lo sguarnimento dei reparti quando i medici sono di guardia al pronto soccorso, potenziamento dei reparti di medicina e chirurgia e 20 posti per lunga degenza. Di questo ancora dopo tanti mesi non si è visto nulla».

Sicilia e Servizi
 In Commissione interina per un'altra proroga di 4-6 mesi sull'azienda che cura l'informatica

Situazioni critiche
 Da valutare ancora le sorti di Riscossione Sicilia e dell'azienda dei trasporti Ast

SOCIETÀ DELLE ALBE STRATEGICHE
 1. Ast (Servizi ausiliari trasporti) 100% (partecipazione) 100%
 2. Riscossione Sicilia (Riscossione Sicilia) 100% (partecipazione) 100%
 3. Riscossione Sicilia (Riscossione Sicilia) 100% (partecipazione) 100%
 4. Siciliasp (Servizi ausiliari trasporti) 100% (partecipazione) 100%
 5. Siciliasp (Servizi ausiliari trasporti) 100% (partecipazione) 100%
 6. Siciliasp (Servizi ausiliari trasporti) 100% (partecipazione) 100%
 7. Siciliasp (Servizi ausiliari trasporti) 100% (partecipazione) 100%
 8. Siciliasp (Servizi ausiliari trasporti) 100% (partecipazione) 100%
 9. Siciliasp (Servizi ausiliari trasporti) 100% (partecipazione) 100%
 10. Siciliasp (Servizi ausiliari trasporti) 100% (partecipazione) 100%
 11. Siciliasp (Servizi ausiliari trasporti) 100% (partecipazione) 100%
 12. Siciliasp (Servizi ausiliari trasporti) 100% (partecipazione) 100%
 13. Siciliasp (Servizi ausiliari trasporti) 100% (partecipazione) 100%
 14. Siciliasp (Servizi ausiliari trasporti) 100% (partecipazione) 100%

SOCIETÀ STRATEGICAMENTE NON RILEVANTI DA DIMETTERE
 1. Siciliasp (Servizi ausiliari trasporti) 100% (partecipazione) 100%
 2. Siciliasp (Servizi ausiliari trasporti) 100% (partecipazione) 100%
 3. Siciliasp (Servizi ausiliari trasporti) 100% (partecipazione) 100%
 4. Siciliasp (Servizi ausiliari trasporti) 100% (partecipazione) 100%
 5. Siciliasp (Servizi ausiliari trasporti) 100% (partecipazione) 100%
 6. Siciliasp (Servizi ausiliari trasporti) 100% (partecipazione) 100%
 7. Siciliasp (Servizi ausiliari trasporti) 100% (partecipazione) 100%
 8. Siciliasp (Servizi ausiliari trasporti) 100% (partecipazione) 100%
 9. Siciliasp (Servizi ausiliari trasporti) 100% (partecipazione) 100%
 10. Siciliasp (Servizi ausiliari trasporti) 100% (partecipazione) 100%

SOCIETÀ IN LIQUIDAZIONE
 1. Siciliasp (Servizi ausiliari trasporti) 100% (partecipazione) 100%
 2. Siciliasp (Servizi ausiliari trasporti) 100% (partecipazione) 100%
 3. Siciliasp (Servizi ausiliari trasporti) 100% (partecipazione) 100%
 4. Siciliasp (Servizi ausiliari trasporti) 100% (partecipazione) 100%
 5. Siciliasp (Servizi ausiliari trasporti) 100% (partecipazione) 100%
 6. Siciliasp (Servizi ausiliari trasporti) 100% (partecipazione) 100%
 7. Siciliasp (Servizi ausiliari trasporti) 100% (partecipazione) 100%
 8. Siciliasp (Servizi ausiliari trasporti) 100% (partecipazione) 100%
 9. Siciliasp (Servizi ausiliari trasporti) 100% (partecipazione) 100%
 10. Siciliasp (Servizi ausiliari trasporti) 100% (partecipazione) 100%

SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE MINORITARIA
 1. Siciliasp (Servizi ausiliari trasporti) 100% (partecipazione) 100%
 2. Siciliasp (Servizi ausiliari trasporti) 100% (partecipazione) 100%
 3. Siciliasp (Servizi ausiliari trasporti) 100% (partecipazione) 100%
 4. Siciliasp (Servizi ausiliari trasporti) 100% (partecipazione) 100%
 5. Siciliasp (Servizi ausiliari trasporti) 100% (partecipazione) 100%
 6. Siciliasp (Servizi ausiliari trasporti) 100% (partecipazione) 100%
 7. Siciliasp (Servizi ausiliari trasporti) 100% (partecipazione) 100%
 8. Siciliasp (Servizi ausiliari trasporti) 100% (partecipazione) 100%
 9. Siciliasp (Servizi ausiliari trasporti) 100% (partecipazione) 100%
 10. Siciliasp (Servizi ausiliari trasporti) 100% (partecipazione) 100%

LA PROTESTA
 «No alla chiusura» E il sindaco di Niscemi "occupa" l'ospedale

L'ennesima. L'utente aveva accorso a più rispetto un piano di rientro di 1.500 euro, versando 200 euro all'anno



<-- Segue

Sanità

lasci sempre più soli i meno abbienti. Io sarò con il sindaco, al suo fianco, per ribadire il no alla perdita del diritto alla salute».

Sanità

SANITÀ A LENTINI.

Rianimazione «un reparto da aprire»

... "L'apertura del reparto di rianimazione è importante per il territorio e per gli oltre sessantamila cittadini della zona nord". Lo ha detto Pippo Nicotra, coordinatore del Comitato spontaneo dei cittadini di Lentini per il mantenimento dell'ospedale di Lentini, ieri mattina, dopo l'intervento del Movimento 5 Stelle che ha presentato, tramite il deputato regionale, una mozione all'assessore alla Sanità Lucia Borsellino. Il comitato spontaneo, nei prossimi giorni, invierà una richiesta per l'apertura del reparto di rianimazione, il potenziamento dell'ospedale e del personale medico e infermieristico. "Il problema maggiore è il pronto soccorso dove Pippo Nicotra-dove l'afflusso degli utenti è raddoppiato con notevoli problemi per il personale che non riesce a soddisfare le richieste d'intervento. A causa della mancata presenza della Rianimazione, l'Asp è costretta a sostenere ingenti costi per dirottare i pazienti acuti in condizioni critiche in altre strutture sanitarie di altre provincie o in quelle private". (*sds*)

Provincia di Siracusa 23

Flordia, partite «illegali» in pub e bar. I carabinieri denunciano otto persone

IN BREVE
PROLO Bonifica a Thapsos
Diffida della Regione
PROLO Bonifica a Thapsos
Diffida della Regione
PROLO Bonifica a Thapsos
Diffida della Regione
PROLO Bonifica a Thapsos
Diffida della Regione

FRANCOFONTE. Il cadavere di Gianluca Pepe fu ritrovato in un burrone

La famiglia: non chiudete le indagini

Il cadavere di Gianluca Pepe fu ritrovato in un burrone. La famiglia chiede che le indagini non vengano chiuse.

«PRC». Si tratta di un milione e 400 mila euro

Fondi per anziani e bimbi in arrivo in undici comuni

Un milione e 400 mila euro per anziani e bimbi in undici comuni.

Sanità a Lentini

Rianimazione «un reparto da aprire»

Rianimazione «un reparto da aprire».

UOMO DI NOTO

Rubava mandrini: arrestato

Rubava mandrini: arrestato.

CAMICATTI

Imu, novità per le seconde abitazioni

Imu, novità per le seconde abitazioni.

PROLO

Era alla guida senza patente: denuncia

Era alla guida senza patente: denuncia.

ALUNAS

«Fertile» a morte» della Dangini e Lori

«Fertile» a morte» della Dangini e Lori.

Sanità

Le quote dell' Asp sono state vendute per 880 mila euro. La Ssr non esiste più.

Gestione dei servizi riabilitativi Il Consorzio Sisifo vince la gara

A giorni Magistri a confronto coi sindacati per il passaggio del personale.

Nelle ultime settimane, la vertenza Teseos ha tenuto banco sulle pagine della cronaca cittadina. In particolare a seguito della protesta inscenata dai 26 lavoratori che dopo aver occupato la sede di via Tommaso Cannizzaro della Società servizi riabilitativi (Ssr), a causa dei provvedimenti, poi revocati, di licenziamento, hanno presentato ricorso contro il bando di vendita del 51% delle quote Asp dalla Ssr (socio di minoranza le cooperative Teseos, Rigenera e Obiettivo e Salute). Ieri mattina però, come previsto, la gara è stata espletata: ad aggiudicarsi il servizio, con un'offerta di 880 mila euro, il Consorzio Sisifo. Quattro in totale i partecipanti, tra cui anche la stessa Teseos con la cooperativa Genesi. Nei prossimi giorni verrà perfezionata e completata la procedura di aggiudicazione (ad oggi provvisoria) e, successivamente, il commissario straordinario dell' Azienda di via La Farina, Manlio Magistri, procederà alla convocazione delle organizzazioni sindacali per concertare il passaggio dei lavoratori al nuovo soggetto gestore, cui spetterà erogare le prestazioni riabilitative agli utenti di Messina e provincia. Da questo momento in poi, dunque, Ssr cessa di esistere. Per capire come si sia arrivati alla vendita delle quote da parte dell' Asp, ripercorriamo brevemente l' intricato iter burocratico amministrativo venutosi a determinare dal 2000 in poi. Anno in cui l' allora Ausl 5 decide di avvalersi, tramite la stipula di una convenzione annuale, nella gestione dei servizi di riabilitazione ed attività connesse (ex art. 26 della legge n. 833/78), della società Ssr.

La Società in questione, a propria volta, stipula 3 sub -convenzioni con Teseos, Obiettivo lavoro e Rigenera (socio di minoranza della Ssr), cooperative create col preciso scopo di consentire la stabilizzazione degli Lsu provenienti dall' ex Aias. La Ssr, mai accreditata da parte della Regione, ha sempre agito in regime di pre-accreditamento. Per poterlo ottenere sarebbe stato necessario che la Società fosse dotata di un proprio organico. Ed arriviamo ai giorni nostri. Per raggiungere tale obiettivo, durante l' incontro tenutosi nel gennaio del 2013, l' assessore regionale Lucia Borsellino propone di far transitare tutti i lavoratori dalle cooperative a Ssr, per poi effettuare la vendite delle quote dell' Asp,

Cronaca di Messina

Gestione dei servizi riabilitativi Il Consorzio Sisifo vince la gara

A giorni Magistri a confronto coi sindacati per il passaggio del personale

Lavoratori, disabili, anziani I tanti volti dei servizi sociali

Taranto (Fp Ggii): «Gli operatori risorsa da tutelare»

Un Open day sui nuovi contratti di convivenza

100 SUCCESSI FAVOLOSI ANNI 60

100 SUCCESSI FAVOLOSI ANNI 60

DIRTI COI IN EDICOLA A SOLI € 4,99 CON

Il prezzo del Sud

«Oltre al gusto del quotidiano»

come imposto dalla spending review. La strada ipotizzata dalla rappresentante della giunta Crocetta viene però bloccata in fase di trattativa, a causa di una delibera di giunta (n. 221/2008), che imponendo il divieto di assunzione da parte dell' Asp, ha stoppato anche il passaggio del personale nella Ssr, che dell' Azienda era una partecipata. Da qui, dunque, la necessità di invertire il processo procedendo prima alla vendita delle azioni e poi all' assorbimento del personale nel nuovo ente gestore. A contestare tale iter però, come dimostra il ricorso al Tar contro l' atto di vendita messo in atto dall' Asp, i 26 lavoratori assistiti dall' avvocatessa Anna Maria Siracusano. Nonostante, infatti, il procedimento di vendita abbia fatto il proprio corso, i dipendenti continueranno il percorso legale intrapreso, valutando come illegittimo l' atto di vendita posto in essere dall' Asp. Ieri intanto, all' Ars, la deputata Valentina Zafarana (M5S) è nuovamente intervenuta sulla vicenda Teseos, richiamando l' assessore Borsellino alle sue responsabilità.

Elena De Pasquale

Cronaca giudiziaria

Il Quirinale: nessun rifiuto di deporre a Palermo

La lettera inviata dal Quirinale alla Corte di Assise di Palermo, «non preannuncia alcuna determinazione del Presidente» a «non andare a Palermo (come impropriamente si è scritto) per rendere una testimonianza, che comunque dovrebbe, per espresso disposto di legge, essere acquisita nel luogo in cui esercita le sue funzioni, ossia al Quirinale». Lo ha precisato una nota del Quirinale. «Con la lettera inviata il 31 ottobre scorso al presidente della Corte di Assise di Palermo si è ritenuto doveroso offrire all' Organo giudicante elementi idonei a valutare più approfonditamente l' utilità della testimonianza del capo dello Stato, la quale è stata ammessa dalla Corte stessa, a norma dell' articolo 190 del codice di procedura penale».

20 | **Cronache** | 27 novembre 2013 | Corriere della Sera

L'inchiesta | verbali di Stormelli (Selex) sui lavori pubblici

«Ecco i manager e i politici corrotti con i fondi neri»

Gli appalti truccati legati a Finmeccanica

ROMA - I fondi neri sono diventati la vera e propria minaccia che sorregge il sistema politico italiano. I manager e i politici corrotti con i fondi neri sono diventati la vera e propria minaccia che sorregge il sistema politico italiano. I manager e i politici corrotti con i fondi neri sono diventati la vera e propria minaccia che sorregge il sistema politico italiano.

Il Quirinale | nessun rifiuto di deporre a Palermo

La lettera inviata dal Quirinale alla Corte di Assise di Palermo, «non preannuncia alcuna determinazione del Presidente» a «non andare a Palermo (come impropriamente si è scritto) per rendere una testimonianza, che comunque dovrebbe, per espresso disposto di legge, essere acquisita nel luogo in cui esercita le sue funzioni, ossia al Quirinale».

Lo ha precisato una nota del Quirinale. «Con la lettera inviata il 31 ottobre scorso al presidente della Corte di Assise di Palermo si è ritenuto doveroso offrire all' Organo giudicante elementi idonei a valutare più approfonditamente l' utilità della testimonianza del capo dello Stato, la quale è stata ammessa dalla Corte stessa, a norma dell' articolo 190 del codice di procedura penale».

L'indagine

Il Quirinale non ha rifiutato di deporre a Palermo. La lettera inviata al presidente della Corte di Assise di Palermo il 31 ottobre scorso è stata interpretata come un'offerta di collaborazione, non un rifiuto di deporre.

Trattativa Stato-mafia

Il Quirinale non ha rifiutato di deporre a Palermo. La lettera inviata al presidente della Corte di Assise di Palermo il 31 ottobre scorso è stata interpretata come un'offerta di collaborazione, non un rifiuto di deporre.

Il Quirinale nessun rifiuto di deporre a Palermo

La lettera inviata dal Quirinale alla Corte di Assise di Palermo, «non preannuncia alcuna determinazione del Presidente» a «non andare a Palermo (come impropriamente si è scritto) per rendere una testimonianza, che comunque dovrebbe, per espresso disposto di legge, essere acquisita nel luogo in cui esercita le sue funzioni, ossia al Quirinale».

Lo ha precisato una nota del Quirinale. «Con la lettera inviata il 31 ottobre scorso al presidente della Corte di Assise di Palermo si è ritenuto doveroso offrire all' Organo giudicante elementi idonei a valutare più approfonditamente l' utilità della testimonianza del capo dello Stato, la quale è stata ammessa dalla Corte stessa, a norma dell' articolo 190 del codice di procedura penale».

Stato-mafia il Colle precisa «Nessun no a deporre»

L' INCHIESTA ROMA La lettera inviata alla Corte di Assise di Palermo, «non preannuncia alcuna determinazione del presidente» a «non andare a Palermo (come impropriamente si è scritto) per rendere una testimonianza, che comunque dovrebbe essere acquisita» al Colle. Con queste considerazioni il Quirinale torna sulla vicenda della trattativa Stato-mafia e sulla testimonianza che Giorgio Napolitano dovrebbe rendere ai pm di Palermo. Il capo dello Stato aveva inviato una lettera alla Corte d' Assise del capoluogo siculo, il cui testo è stato reso noto lunedì. «Con la lettera che il presidente della Repubblica ha inviato il 31 ottobre al presidente della Corte di Palermo - si legge in una nota del Colle - si è ritenuto doveroso offrire all' organo giudicante elementi di fatto idonei a valutare più approfonditamente l' utilità della testimonianza del capo dello Stato, la quale è stata ammessa dalla Corte stessa, solo in quanto non manifestamente superflua o irrilevante in relazione ad interpretazioni non corrette riportate dalla stampa». Il comunicato prosegue così: «La lettera inviata, pertanto, non preannuncia alcuna determinazione del presidente a questo riguardo. Neanche quella di non andare a Palermo (come impropriamente si è scritto) per rendere una testimonianza, che comunque dovrebbe, per espresso disposto di legge, essere acquisita nel luogo in cui esercita le sue funzioni, ossia al Quirinale».

12 Cronaca

Spese d'oro in Piemonte rissa in aula alla Regione

► **Rotta (Prati) d'Italia** attacca la Sicco (Dc) Paragiglia, in due a terra

IL CASO

Il presidente della Regione Piemonte, Roberto Cota, è stato accusato di aver speso 20 milioni per un viaggio in elicottero a spese della Regione. La notizia è stata rivelata da un'inchiesta della procura di Torino, che ha denunciato un'operazione di frode di 20 milioni di euro. L'accusa è di appropriazione indebita e di bancarotta fraudolenta. Cota ha respinto le accuse, sostenendo che si trattava di un normale viaggio di lavoro. La vicenda ha scatenato una polemica in aula regionale, con accuse e controaccuse. Paragiglia ha attaccato Cota, sostenendo che si trattava di un'operazione di frode. Cota ha risposto, sostenendo che si trattava di un normale viaggio di lavoro.

LA SCHEDA

Mezze da golf e campanacci, tutto a rimborso

La lista di ciò che i consiglieri regionali hanno comprato a Mezzetta è impressionante. Tra le varie cose acquistate, ci sono: mezzi da golf, campanacci, e altri oggetti. Tutto è stato acquistato a rimborso. La spesa totale è di circa 20 milioni di euro. La vicenda ha scatenato una polemica in aula regionale, con accuse e controaccuse.

BUONI CONSIGLI A SUOI INDAGATI

Il presidente della Regione Piemonte, Roberto Cota, ha inviato ai suoi indagati una lettera di consiglio. In essa, Cota ha esortato gli indagati a collaborare con la giustizia. Cota ha anche avvertito gli indagati che, se non collaboreranno, si vedranno condannare.

IL GOVERNATORE SOTA CHE SI DEVE: DEPECERAZIA A RISCHIO

Il presidente della Regione Piemonte, Roberto Cota, ha inviato ai suoi indagati una lettera di consiglio. In essa, Cota ha esortato gli indagati a collaborare con la giustizia. Cota ha anche avvertito gli indagati che, se non collaboreranno, si vedranno condannare.

Stato-mafia il Colle precisa «Nessun no a deporre»

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha inviato una lettera alla Corte di Assise di Palermo. Nella lettera, Napolitano ha precisato che la sua testimonianza è stata ammessa dalla Corte, ma che non preannuncia alcuna determinazione del presidente. Napolitano ha anche avvertito la Corte che la sua testimonianza è stata acquisita nel luogo in cui esercita le sue funzioni, ossia al Quirinale.

INCHIESTA

La lettera inviata alla Corte di Assise di Palermo, «non preannuncia alcuna determinazione del presidente» a «non andare a Palermo (come impropriamente si è scritto) per rendere una testimonianza, che comunque dovrebbe essere acquisita» al Colle. Con queste considerazioni il Quirinale torna sulla vicenda della trattativa Stato-mafia e sulla testimonianza che Giorgio Napolitano dovrebbe rendere ai pm di Palermo.

MEASURES TIME. AND THE DISTANCE BEYOND AVERAGE.

Portuguese Chronograph Classic. Nel 1939, la «regalata» portoghese portò in sé il fascino di un'epoca d'oro, il fascino di un'epoca in cui il tempo era misurato in secondi, minuti e ore, e in cui il tempo era misurato in ore, minuti e secondi. Il fascino di un'epoca in cui il tempo era misurato in ore, minuti e secondi, e in cui il tempo era misurato in secondi, minuti e ore.

Il fascino di un'epoca in cui il tempo era misurato in ore, minuti e secondi, e in cui il tempo era misurato in secondi, minuti e ore. Il fascino di un'epoca in cui il tempo era misurato in ore, minuti e secondi, e in cui il tempo era misurato in secondi, minuti e ore.

IWC SCHAFFHAUSEN

stato-mafia.

Napolitano "Non ho deciso su testimonianza a Palermo"

Nessun rifiuto di testimoniare, solo una richiesta a valutare meglio l' utilità di una sua testimonianza. Dopo gli articoli di giornali comparsi ieri, il Colle ha deciso di precisare meglio quanto contenuto nella lettera che il presidente Giorgio Napolitano ha inviato il 31 ottobre al presidente della Corte d' Assise di Palermo che aveva ammesso la sua testimonianza nel processo che si sta svolgendo sui cosiddetti rapporti Stato-Mafia. «Con quella lettera - si legge in una nota del Colle - si è ritenuto doveroso offrire all' organo giudicante elementi di fatto idonei a valutare più approfonditamente l' utilità della testimonianza del capo dello Stato, la quale è stata ammessa dalla Corte stessa, a norma dell' articolo 190 del codice di procedura penale, solo in quanto non manifestamente superflua o irrilevante».

La lettera insomma non preannuncia alcuna determinazione al riguardo, neanche quella di «non andare» a Palermo. Anche perché - fa notare il Colle - per quanto espressamente previsto per legge, un' eventuale testimonianza del presidente dovrebbe essere acquisita nel luogo in cui esercita le sue funzioni, e dunque non a Palermo bensì al Quirinale.[r. i.]

14 Cronache LA STAMPA 27 novembre 2013

A FIRENZE IL PROCESSO D'APPELLO DI

Il pg gela Amanda e Raffaele: "Meredith l'avete uccisa voi"

L'accusa conclude la sua requisitoria: "Immobilitata come un animale"

MARIA VITTORIA DAMANTI

Trovarci di carcere per Amanda Knox e Raffaele Sollecito. Questa la richiesta di condanna emessa dal giudice istruttore di Firenze. Il giudice istruttore di Firenze, il giudice istruttore di Palermo, ha deciso di non accettare la testimonianza di Amanda Knox e Raffaele Sollecito. Il giudice istruttore di Palermo ha deciso di non accettare la testimonianza di Amanda Knox e Raffaele Sollecito. Il giudice istruttore di Palermo ha deciso di non accettare la testimonianza di Amanda Knox e Raffaele Sollecito.

30 anni
La richiesta per Amanda Knox, che avrebbe anche colpito di calunnia nei confronti di Paola Lunetta

26 anni
Raffaele Sollecito, 26 anni, per Raffaele Sollecito. Per il pg un colpevole più piccolo per Amanda Knox

La Know degli Usa:
«Non ero in quella casa»
Gli avvocati di Sollecito: «ignoranti i panni del Dap»

STATO-MAFIA
Napolitano "Non ho deciso su testimonianza a Palermo"

ANNIVERSARI
1988 Aurelio Greco
1992 Mafiosa Ceresa
2012 Michele Mastella
2012 Costantino Previti
2012 Dott. Livio Richard
2012 Aldo Maria Maglio